

Una serata di solidarietà con il:

Concerto di Capodanno al Teatro Auditorium Manzoni

La **Cooperativa Ansaloni** e la **Fondazione OVIV by Ansaloni** organizzano anche per quest'anno il Concerto di Capodanno, una serata di solidarietà che si terrà **Lunedì 31 dicembre 2019** presso il prestigioso Teatro Auditorium Manzoni, come lo scorso anno.

Con l'augurio di ritrovarvi numerosi, ricordiamo che è necessaria la prenotazione telefonica a decorrere dal **4 novembre 2019**, contattando la Signora Daniela Solmi allo 051 3145458.

Vi aspettiamo per accogliervi numerosi.



SOMMARIO

La nostra è una realtà in evoluzione, creiamo momenti d'incontro con i giovani per condividere obiettivi e valori, e garantire così un futuro solido alla Cooperativa.

GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA
RESTERANNO CHIUSI PER FERIE
DA LUNEDÌ 5 A VENERDÌ
23 AGOSTO COMPRESI.

NOTIZIE

Edito da

Cooperativa Edificatrice Ansaloni s.c.

Sped. in a.p.-70% - Filiale di Bo

Publicazione quadrimestrale
riservata ai Soci

Numero 2 - 2019 - anno XXXVI

Progetto grafico - Impaginazione:

SdB - Stile di Bologna

Stampa: GE.GRAF S.r.l.

professional print solution - Bertinoro (FC)

Foto: Archivio Ansaloni

Aut. Trib. Bologna n. 5101

del 06/08/1983

Direttore Responsabile:

Gianfranco Franchi

Coordinatore:

Alessandra Canuto

Comitato di redazione:

Andrea Chirico

Marco Falangi

Federica Ilari

Guglielmina Lazzarin

Anita Pezzetti

Silvia Serra

Andrea Trenti

Direzione Redazione e Amministrazione:

Cooperativa Edificatrice Ansaloni s.c.

Via Cividali, 13 - 40133 - BO

Tel. 051 31 45 411

e-mail: info@coopansaloni.it

www.coopansaloni.it

© Copyright 2011

È vietata la riproduzione,
anche parziale, non
autorizzata di tutta
la rivista.

Orario Ufficio Informazioni

9,00-12,30 / 14,30-19,00

Servizio Telefonico



02

RUBRICA



04

L'EDITORIALE
di Gianfranco Franchi



06

ASSEMBLEA DI BILANCIO
di Federica Ilari



07

INTERVISTA AI GIOVANI
di Marco Falangi



11

INSERTO COMMERCIALE



15

OVIV NEWS
di Isa Tolomelli

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

La solidità della nostra Coop. che guarda al futuro e alle opportunità dei giovani.



Il nostro desiderio è costruire opportunità e realtà dal basso attraverso la partecipazione, che è un po' l'essenza della Cooperativa.

Carissimi soci, quando questo numero della nostra rivista arriverà nelle vostre case, per molti di Voi le ferie sono passate. È tempo di ricominciare di fare, programmi e riflettere; e noi tra queste riflessioni, come di consuetudine, per questo numero diamo risalto alla nostra **vetrina commerciale**. Sono proposte che mettono in risalto la **qualità dei nostri prodotti**, ma sono anche la testimonianza concreta che "facciamo sul serio" e della **nostra volontà e dinamicità di dare gambe ai progetti e agli annunci di nuove iniziative**, proprio come abbiamo ricordato nella nostra ultima Assemblea di Bilancio. A questo possiamo aggiungere che stiamo procedendo a **nuovi importanti investimenti per proseguire, ampliare e consolidare la nostra attività nel futuro**. Ho accennato all'ultima nostra Assemblea di Bilancio, dove, oltre a fornire il consuntivo dell'anno trascorso e a tracciare le linee del prossimo futuro, abbiamo distribuito risorse per la solidarietà e abbiamo premiato

studenti meritevoli. Un successo. **Riuscitissima dal punto di vista della partecipazione**, aumentata rispetto gli ultimi anni, continua purtroppo a registrare un'età media dei presenti elevata (anche di questo si parlerà in questa rivista). Questo deve farci riflettere: **assegniamo alloggi prevalentemente ai giovani ma non riusciamo a intercettare la loro partecipazione diretta** alla vita della Cooperativa. Credo che accanto ad analisi e ad appelli dovremo studiare nel medio periodo **azioni concrete**. È anche in questo senso che abbiamo voluto avere un **contatto diretto con queste nuove generazioni**, attraverso una "chiacchierata" che abbiamo organizzato con i **vincitori della Borsa di Studio Franco Lazzari** e che riportiamo all'interno di questo numero della rivista, facendone l'argomento guida. Le considerazioni svolte in totale libertà sono state molto interessanti. Personalmente, accanto alla **grossa attenzione per l'ambiente** che francamente mi aspettavo, visto l'interesse

PARTECIPA ANCHE TU ALLA VITA DELLA TUA COOPERATIVA!

Tutte le persone iscritte nel Libro Soci, possono presentare la propria candidatura per l'elezione in Consiglio di Amministrazione, Consulta Aziendale, Commissioni di lavoro, indirizzandola alla Commissione Elettorale della Cooperativa Edificatrice Ansaloni.

- Puoi inviare la tua candidatura tramite
- fax 051.311786, e-mail info@coopansaloni.it e
- posta, dal 1 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020.
- www.coopansaloni.it

Il/La sottoscritto/a	nato/a
il _____ e residente a _____	in Via/Piazza _____
_____ n° _____	Tel. _____ email _____

Presenta la propria candidatura quale membro dei seguenti Organismi della Cooperativa:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta o in alternativa

CONSULTA AZIENDALE

COMMISSIONI DI LAVORO

Allego il Curriculum personale

Data _____

Firma _____

Fac-Simile del modulo da compilare

Sul sito www.coopansaloni.it puoi trovare indicazioni e scaricare il seguente fac-simile di domanda agli organi sociali. Ricorda di inviare unitamente alla domanda il tuo curriculum.

soprattutto loro di vivere in un mondo pulito e sano, quello che mi ha colpito sono stati alcuni argomenti che attengono all'abitare. Forte il **concetto di flessibilità abitativa legata al tema della mobilità, ma accompagnato anche dalla condivisione di spazi**: spazi diretti all'interno degli alloggi ma anche indiretti attorno agli alloggi e agli edifici. Il bisogno di questa condivisione credo che sia importante, perché trasmette una voglia, un **desiderio di socializzare che contrasta** un po' con l'individualismo spinto che sembra permeare la nostra attuale società. In questo, per noi Cooperativa, si respira un po' il ritorno al passato, quasi alle origini, aspetto che dobbiamo sapere cogliere.

Forte in loro è la consapevolezza di **vivere in una società caratterizzata da contenuti tecnologici**, non da demonizzare ma da mettere al servizio dell'individuo; da considerare un'opportunità, come l'esempio del **telelavoro**, occasione non per nuovo sfruttamento ma per **migliorare la vita delle persone attraverso maggiore libertà nella gestione del loro tempo**. E infine, la cosa più interessante di tutti: il **rifiuto di modelli** anche nell'abitare e il nostro forte desiderio di **costruire opportunità e realtà dal basso** attraverso la partecipazione che è un po' l'essenza della Cooperativa. Molto materiale per riflettere. Da ultimo con questo numero, dopo che si è riunita la Commissione

Elettorale ed Etica, parte il percorso per il **rinnovo del Consiglio di Amministrazione in programma con l'Assemblea del prossimo anno**. L'ho già detto in Assemblea qui lo ripeto: proponetevi attraverso le autocandidature alla **guida della Cooperativa**. La Cooperativa Ansaloni è una **realtà solida nei numeri e nei principi**, ha risorse, programmi e idee per il suo futuro, ha soprattutto l'assoluta necessità di **salvaguardare la sua prospettiva** di Cooperativa in un quadro di riferimento fatto di autorevolezza e autonomia. Per questo c'è bisogno di una **rinnovata classe dirigente fatta soprattutto di nuove generazioni**. Per questo c'è bisogno di Voi. Un abbraccio.

Assemblea di Bilancio 2018.

I segnali di una promettente ripresa con una visione verso i temi della sostenibilità.

L'Assemblea di Bilancio della Cooperativa Ansaloni, svoltasi il 16 maggio presso il FlyOn Hotel, ha visto anche quest'anno una larga partecipazione di soci; il bilancio dell'esercizio 2018 che, seppure chiuso con un risultato sostanzialmente in pareggio, pone le basi per un concreto piano di sviluppo futuro. Come illustrato dal Presidente Franchi nella sua relazione, la cooperativa sta avviando un progressivo piano di iniziative che la vedranno perseguire obiettivi incentrati sulla **sostenibilità**, che costituirà sempre più il "faro" del proprio agire, avendo peraltro ben presenti le **linee di indirizzo fondate sulla prudenza economica**, che da sempre contraddistinguono la gestione della Società. Proprio il tema della sostenibilità, con particolare

riferimento ai contenuti dell'Agenda ONU 2030, (il documento che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030) ha caratterizzato il **Bando di Concorso** alla memoria dell'indimenticato **Franco Lazzari** indetto per il terzo anno consecutivo, con l'obiettivo di valorizzare la cultura e la formazione delle nuove generazioni.

Il bando 2018, indirizzato agli studenti della facoltà di Ingegneria e Architettura, prevedeva 2 premi assegnati da una commissione che ha valutato i lavori rispondenti ai criteri del bando. Nel corso dell'Assemblea di Bilancio 2018 il primo premio di 3.000 euro è stato consegnato a **Martina Costa** e **Ruggiero Scommegna**, che hanno presentato una tesi in collaborazione, mentre il secon-

do premio è stato vinto da **Giulia Grandi**. Gli studenti vincitori dei premi hanno successivamente incontrato alcuni membri del Consiglio di Amministrazione per uno scambio di opinioni sul **futuro dell'abitare** e sul **ruolo della cooperativa**, visto con gli occhi delle **nuove generazioni**. Il tema del coinvolgimento dei giovani è particolarmente sentito ed è da tempo oggetto di discussione all'interno della cooperativa, alla ricerca di soluzioni di coinvolgimento attivo dei giovani che vada oltre l'acquisto dell'abitazione. L'assemblea annuale di bilancio, nonostante la numerosa partecipazione di soci, ha confermato la scarsa presenza di giovani. Il tema del **ricambio generazionale** dovrà essere affrontato con maggiore intensità nell'immediato per assicurare il futuro della nostra cooperativa, che ha alle spalle una lunga storia di partecipazione e solidarietà.

In tema di solidarietà, anche quest'anno Coop Ansaloni, nel corso dell'Assemblea di Bilancio ha elargito, tramite Fondazione Oviv, contributi economici ad alcune associazioni di volontariato che si dedicano, con ammirevole dedizione, a situazioni di disagio nel nostro territorio.



Intervista ai giovani

Di Marco Falangi – commissione comunicazione

Incontro per i giovani, il futuro è un progetto da condividere con le nuove generazioni.

Cosa può fare la Cooperativa Ansaloni per stabilire un **contatto con le giovani generazioni** che vada al di là della semplice interazione per la compravendita di una casa? È un interrogativo che negli ultimi tempi ci si pone con grande interesse in via Cividali. Non si tratta di un'esigenza di mercato per ampliare la platea dei soci bensì di qualcosa di più profondo, che nasce dalla stessa natura di Ansaloni. L'aspetto dell'**intergenerazionalità è infatti centrale per una cooperativa**, realtà che ha tra le sue missioni fondamentali **trasmettere il proprio patrimonio materiale e valoriale a chi verrà dopo**. Sicuramente il tema della minore partecipazione dei più giovani, rispetto al passato, riguarda trasversalmente tutto il sistema cooperativo. Ci si deve interrogare senza dubbio sulle ragioni di questa disaffezione e cercare soluzioni che possano garantire un futuro alle cooperative come la nostra. Ansaloni sente perciò la necessità di trovare occasioni per **ragionare insieme ai giovani e capire se con la sua missione è ancora in grado di intercettare le loro esigenze** e, nel caso non sia così, modificare o

ripensare il suo approccio e la sua offerta. Chi fa case, come la Coop Ansaloni, si colloca in un crocevia in cui si intersecano aspetti sociali, economici, urbanistici, ecc... Il suo compito è dare risposte ai giovani e raccogliere suggerimenti, ma anche trasmettere e ricevere qualcosa, riaprendo così un contatto. A fine giugno, abbiamo così deciso di fare un primo passo in questa direzione, una ricognizione che potrà portare a ulteriori riflessioni e magari nuove occasioni di incontro. Siamo partiti **chiedendo ai neolaureati che di recente hanno ricevuto la borsa di studio "Franco Lazzari"** - il premio rivolto da Ansaloni ai laureati magistrali della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna - di passare un paio d'ore insieme al CdA di Ansaloni e ad alcuni rappresentanti delle commissioni. L'incontro è stata una chiacchierata in grande libertà per parlare, senza schemi precisi o vincoli di sorta, di **aspettative, futuro, modi ed esigenze dell'abitare**, città che verranno... Per rompere il ghiaccio, la conversazione con Martina Costa, Ruggiero Scommegna, Giulia Grandi e Benedetta Lolli, si è avviata con una breve sintesi dei

risultati delle tesi da loro svolte e degli argomenti di studio preferiti.



Ruggiero Scommegna

Ruggiero, 26 anni di origini pugliesi, ha studiato Architettura a Cesena, svolgendo periodi di formazione anche all'estero. La sua tesi ha avuto come oggetto lo **sviluppo delle città partendo da considerazioni sulle proiezioni di crescita demografica** che dovranno fare i conti con la limitazione del consumo di suolo. Ha immaginato quindi soluzioni che tengano insieme il costruire e la conservazione dell'ambiente naturale urbano. Un tema che ha permesso di chiedergli come immagina la sua casa, in un domani più o meno prossimo. Ruggiero ha confessato che, quello del post laurea, è un momento delicato dal punto di vista della realizzazione personale, per cui non



pensa ancora di acquistare una casa che abbia lo stesso significato e le stesse caratteristiche che aveva quella che comprarono i suoi genitori quando avevano la sua stessa età. Ruggiero non si vede infatti ancora stabile in un luogo in cui trascorrere tutta la vita ma piuttosto alla continua ricerca di punti di vista diversi che possano stimolare e arricchire il percorso professionale che ha appena intrapreso. Per questo si rivolgerebbe a una **soluzione più flessibile**, magari con spazi da condividere con altri studenti o giovani lavoratori che abbiano il suo stesso stile di vita. Tutto questo in attesa e con la speranza di poter avere presto un proprio studio e una maggiore stabilità dal punto di vista professionale.



Martina Costa

Martina è un architetto bolognese di 27 anni che ha intrapreso un percorso di specializzazione in restauro. Nella sua tesi ha inda-

gato proprio come il **restauro sia uno strumento a disposizione dell'architettura sostenibile nella riqualificazione delle città**. Ha approfondito inoltre come identificare i vuoti urbani dove poter generare nuove cose e nuovo valore, evitando così di consumare territorio. Un'altra esperienza che ha conosciuto, interessata per motivi di studio, è quella del **cohousing sociale e dei percorsi partecipati per progettare e costruire una casa in autonomia**. Ripercorrendo le situazioni abitative vissute durante gli anni dell'Università, Martina ha raccontato di avere fatto esperienza delle due soluzioni più frequenti tra i giovani della sua generazione, antitetiche e nettamente distinte: l'essere sempre in movimento come studentessa fuorisede o la stabilità familiare. Anche Martina ritiene che non sia il momento più adatto per andare a vivere da sola.

Giulia, ingegnere ambientale di 25 anni, risiede per ora a Marzabotto insieme al suo fidanzato ma dall'autunno dovrà spostarsi a Venezia per il dottorato presso l'Università e dovrà condividere la casa con altre persone. Anche la sua tesi ha avuto come oggetto il **consumo di suolo, con una**



Giulia Grandi

particolare attenzione a dove le future popolazioni si potranno insediare in maniera sicura a partire dai parametri ambientali, tenendo anche conto delle possibili conseguenze dei cambiamenti climatici. Aver approfondito questi aspetti l'ha fatta riflettere sugli elementi da valutare quando sarà il momento di scegliere la propria abitazione, mettendo quindi al primo posto gli aspetti che hanno a che fare con la **sicurezza di una casa, come il tenerla al riparo da esondazioni, frane e altri rischi ambientali**. Per il suo futuro Giulia ritiene molto importante coniugare l'elemento professionale con quello della vita personale e si augura di trovare prima o poi un punto fermo. Una soluzione potrebbe per lei essere il lavoro da casa, che le consentirebbe di ridurre gli spostamenti grazie alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Giulia vorreb-

be inoltre un elemento di socialità nella sua casa, cioè un'abitazione con ambienti per attività che si possano fare insieme ad altri e con luoghi di ritrovo da condividere.



Benedetta Lolli

Benedetta, 25 anni di Marzabotto, è l'unica non ancora laureata del gruppo. Studia architettura con un particolare interesse per la **riqualificazione e il riuso del**

ativi bisogni, innescando così un processo dal basso. Un buon esempio, a suo giudizio, è quello degli edifici della "Vienna Rossa", che integravano ambienti destinati al residenziale con le strutture di servizi necessari alla comunità dei residenti, come negozi, ambulatori, ecc. Dalla sua esperienza in Germania ha ricavato l'impressione che lì i giovani abbiano un approccio diverso da quello dei coetanei italiani riguardo alla casa. La sentono come una sorta di "hortus conclusus", in cui gli altri sono benvenuti solo se invitati. Avere una propria casa sarebbe quindi un'aspirazione più frequente tra i giovani tedeschi perché lo Stato offre loro più tutele e li accompagna nel percorso di au-

esigenze in gran parte condivise. Certamente questo è dovuto anche alla loro analoga condizione di neolaureati o laureandi e alla loro particolare sensibilità e competenza verso i temi dell'abitare. Al secondo "giro di tavolo" si è andati più nel dettaglio per approfondire alcuni aspetti, stimolati anche dalle domande e dalle curiosità dei consiglieri e dei soci Ansaloni presenti. Pressoché tutti non sentono la necessità di avere la proprietà di un immobile ma, a dirla tutta, neanche di un meno impegnativo mezzo di trasporto. In questo riconoscono una differenza molto netta con la generazione dei genitori, per cui una casa propria era un'esigenza ai primissimi posti, sinonimo di indipendenza. Sembra quindi



patrimonio degli edifici militari esistenti. Ha inoltre approfondito il cohousing sociale in Germania, deducendo che gli architetti non dovrebbero imporre dall'alto modelli abitativi ma sarebbe più opportuno rivolgersi alle persone per comprenderne gli effet-

tonomia meglio di quanto faccia il sistema italiano. Anche Benedetta aspira un giorno ad avere un punto fermo di riferimento come una casa propria.

Gli interventi dei ragazzi nostri ospiti hanno messo quindi in luce

che l'acquisto di una casa, nelle numerose incertezze dell'oggi insieme alle maggiori occasioni che si possono presentare rispetto al passato, possa essere messo in secondo piano. Tutti hanno trattato una possibile soluzione che però, nella pratica e nell'o-



peratività, si fatica ancora a mettere a fuoco. Nella chiacchierata questa è stata definita **“la casa di mezzo”, un’abitazione cioè che riempia lo spazio tra la fine degli studi e quello della stabilità lavorativa o familiare**. Una caratteristica comune suggerita dai ragazzi per questa “casa” è che sia **aperta alla socialità, magari prevedendo in un condominio minori unità abitative per lasciare maggiori spazi comuni**. Fondamentale, inoltre, è che vi sia un sostegno terzo e un’adeguata promozione affinché tali spazi diventino vivi e lo rimangano nel tempo.

Ai ragazzi è stato chiesto di chiarire come per loro dovrebbe essere questo intervento esterno e a chi spetterebbe. Tutti hanno concordato sulla necessità che la pubblica amministrazione assuma un ruolo di guida e indirizzo, ad esempio **evitando di creare paesi dormitorio, rivitalizzando le periferie e incentivando magari il lavoro da casa**, in maniera che trovino spazio per esistere anche attività commerciali a supporto della residenzialità

diffusa. Giulia ha fatto notare come l’impostazione attuale del lavoro tenda ancora ad addensare le persone in luoghi circoscritti, causa probabile della morte di quegli esercizi commerciali più piccoli e diffusi che potrebbero invece **favorire il recupero di forme di socialità che si stanno dimenticando**. Per Martina le istituzioni hanno un punto di osservazione privilegiato, che può cogliere la complessità, e proprio per questo dovrebbero essere le prime promotrici di dinamiche di cambiamento. Per Ruggiero alla base di molte iniziative pubbliche mancano elementi qualificanti, che traggano origine dalle reali necessità, e soprattutto una strategia chiara in grado di realizzare la visione. A questo riguardo il presidente Gianfranco Franchi è intervenuto sottolineando che i modelli di riferimento devono essere costruiti di volta in volta con i soggetti interessati, perché spesso è la società stessa che impone vincoli alla realizzazione di nuovi modelli dell’abitare. Franchi ha anche condiviso l’invito a creare strutture e **situazioni abitative**

non più mono generazionali ma in cui le diverse generazioni possano trovare punti di incontro per scambi reciproci di opportunità.

Ricevuti tanti e utili spunti di riflessione, in conclusione dell’incontro si è tornati a parlare delle cooperative e del loro ruolo. È venuta così la conferma che si tratta di un mondo in gran parte sconosciuto ai più giovani. Gli unici esempi con cui hanno a che fare sono quelli delle start up, che usano magari la forma societaria cooperativa per i vantaggi che può dare nelle fasi di avvio imprenditoriale ma senza coglierne implicazioni più profonde. I giovani quindi tenderebbero a crearsi direttamente nuove cooperative per le loro esigenze ma con molta più difficoltà si inserirebbero in progetti già esistenti, eredità delle generazioni precedenti. Segnale anche questo che occorre **lavorare tanto insieme ai giovani per far conoscere il patrimonio di strumenti e idee che una cooperativa come la nostra può ancora mettere loro a disposizione per progettare il futuro.**

Le nostre realizzazioni



CAST 6 **VIA MAJORANA** **- VIA FERMI** **CASTENASO (BO)**

Consegna estate 2021

Nel Comune di Castenaso tra le Vie Majorana - Fermi stiamo realizzando una palazzina di 2 piani più mansarda con tipologie a partire da 2/3 camere da letto, doppi servizi, sala, cucina. Tutte dotate di ampie terrazze, con autorimessa e posto auto interno.

1 PALAZZINA - 10 ALLOGGI

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas

A settembre saremo presenti alla Festa Dell'Uva a Castenaso, veniteci a trovare.

BO 67 **VIA DELLA BIRRA**

Partenza autunno 2019
Liste di prenotazione aperte.

Stiamo elaborando il progetto per riqualificare l'area dell'Ex Casa del Popolo, in Via de la Birra 21 a Bologna, dove sarà prevista l'edificazione di una nuova palazzina di 3 piani con tipologie a partire da 2/3 camere da letto.



1 PALAZZINA - 10 ALLOGGI

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas

Castel Maggiore ci ha accordato la sua fiducia in passato con il nostro insediamento in Via Dante. Per questo vorremmo continuare questa amicizia con la realizzazione di due nuovi interventi che sorgeranno in due punti distinti del Capoluogo: il primo nei pressi del parco di Via Angelelli (Via Angelelli- Via Noce) e il secondo in Via Oreste Vancini, area Campi da Tennis.

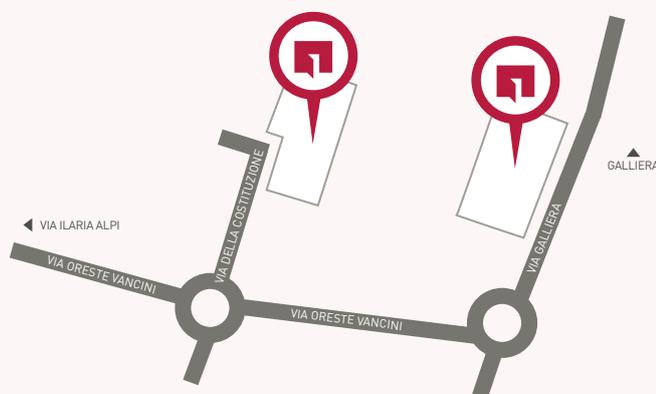


CM 8

VIA ANGELELLI ANG. VIA NOCE

L'intervento che sorgerà nei pressi del Parco di Via Angelelli prevederà la realizzazione di 3 palazzine di circa 7 alloggi l'una. Progetto in fase di elaborazione.

Inizio lavori: primavera 2020



CM 9

AREA CAMPI DA TENNIS VIA VANCINI ANG. VIA GALLIERA

L'intervento che sorgerà all'interno dei Campi da Tennis sarà costituito da 2 aree. Sviluppo progettuale condizionato alla firma della Convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Liste di prenotazione aperte.



SL 9

LE MURA SAN CARLO SAN LAZZARO

Residenze Le Mura
— ANSALONI —

Il complesso residenziale sorge all'inizio della frazione Mura San Carlo in una zona molto tranquilla servita dai mezzi pubblici, con una comoda pista ciclabile a 5 minuti dal centro di San Lazzaro.

Consegna maggio 2020

OZ 9

VIA IMPASTATO

OZZANO DELL'EMILIA

Consegna giugno 2020

Nel comune di Ozzano Dell'Emilia in zona pedecollinare stiamo completando il complesso "Colline in Fiore" con la costruzione di una delle ultime 3 palazzine di 10 alloggi ciascuna.



1 PALAZZINA - 10 ALLOGGI

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas

ZP 24

LOCALITÀ GESSI

ZOLA PREDOSA

Previsione partenza cantiere: autunno 2019

A Zola Predosa sarà prossima la realizzazione di 2 palazzine all'interno di un esclusivo piccolo borgo in località Gessi completamente immerso nel verde.



2 PALAZZINE - 4 ALLOGGI L'UNA

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas



GR 3B

VIA CARDUCCI GRANAROLO DELL'EMILIA

Consegna ottobre 2020

A pochi passi dal centro di Granarolo dell'Emilia e adiacente alla Coop, in via Carducci, stiamo realizzando 2 palazzine rispettivamente di 3/4 piani con tipologie a partire da 2/3 camere da letto, doppi servizi, sala con angolo cottura o cucina. Tutte dotate di ampie terrazze, con autorimessa e cantina.

2 PALAZZINE - 24 ALLOGGI

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas
- 3 anni di consumi invernali gratuiti (*)

A ottobre saremo presenti alla Festa di Granarolo, veniteci a trovare.

(*) contattaci per avere tutte le specifiche su questa iniziativa

AZ 8

ANZOLA DELL'EMILIA VIA COSTA TORQUATO - VIA LODI

Consegna giugno 2021

Ad Anzola dell'Emilia in zona adiacente alla Coop, vicino al Parco di Via Lodi stiamo realizzando la prima di 3 palazzine di 2 piani. Attualmente sono disponibili 2 alloggi al piano primo con 2 camere da letto, doppi servizi, sala con angolo cottura.

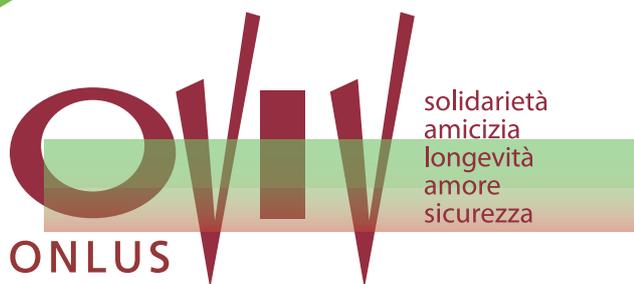
A questo progetto seguirà la futura realizzazione di altre due palazzine similari nella struttura e nella distribuzione degli alloggi, con tipologie a partire da 2/3 camere da letto, doppi servizi, sala con angolo cottura o cucina.



3 PALAZZINE - 7 ALLOGGI L'UNA

- innovativo sistema di riscaldamento a pompa di calore
- impianto fotovoltaico
- massima classe energetica
- no gas

NEWS



A cura di Isa Tolomelli, Pres. Fondazione OVIV



Incontriamo il Presidente di CCSVI E.R., per cercare di comprendere meglio il loro operato.

Ci racconta che l'Associazione è attiva nel **chiedere il riconoscimento della CCSVI**, della sua diagnosi e del suo trattamento all'interno del Servizio Sanitario Nazionale **senza costi per il malato**. L'Associazione, grazie a tesseramento, donazioni e contributi del 5x1000 ha avviato o **cofinanziato importanti progetti** di ricerca, assistenza e informazione, e si adopera nel realizzare il progetto Verso Borgo Salus.

Promuovere e attivare ogni percorso per **costruire e mantenere uno stato di benessere resta l'obiettivo principale** che si pone il Progetto, attraverso il Centro di diagnostica avanzata a Granarolo dell'Emilia per educare a corretti stili di vita fin dalla prima infanzia.

Chi volesse contribuire può farlo con liberalità, diventare volontario o aderire al Servizio Civile

Nazionale per **affiancare la persona ammalata e la sua famiglia** direttamente nelle attività di affermazione dei diritti delle persone con Sclerosi Multipla. Ci si può impegnare per informare e sensibilizzare i cittadini, nel supporto diretto alla persona attraverso il sostegno alla mobilità, alla socializzazione, alle necessità della vita quotidiana, ma anche nel **sostegno alla ricerca scientifica attraverso gli eventi di raccolta fondi** nazionali e le iniziative locali.

Per partecipare alla selezione del prossimo bando di servizio civile i giovani possono presentare domanda in carta libera presso la nostra sede in via San Donato, 74 a Granarolo dell'Emilia. L'impegno è di 25 ore settimanali per 12 mesi, finalizzato ad aumentare le unità già impegnate nella realizzazione del Progetto di assistenza domiciliare e sociale.

Ci auguriamo che molti vogliano **entrare a far parte del nostro speciale esercito, armato soltanto di solidarietà, sensibilità e desiderio di aiutare** il vicino più bisognoso (per info Sito Internet www.ccsvi-sm.org).

Quando è stata l'ultima volta che hai aiutato qualcuno?

Dare una mano fa sentire tutti a casa.

